

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE
UFFICIO PROTOCOLLO - PROTOKOL

14 LUG. 2008

Prot. _____
CL./KL. _____

Mozione sul rigassificatore della Gas Natural di Zaule e metanodotto Snam

Comune di S. Dorligo della Valle, 14 luglio 2008

Oggetto : Ricusazione di tutto l'iter procedurale di cui ai vari punti di doglianza esaminati ed espressi, atti, programmi e progetti sono nulli, per violazione di LEGGE.

Premesso

- che questo Consiglio comunale già si era espresso con deliberazioni in data 21 giugno 2006, n. 14/c ed in data 17 gennaio 2007 n. 3/c in merito alla compatibilità ambientale del progetto per la costruzione di un terminale per la ricezione e rigassificazione del GNL nella zona industriale di Zaule proposto dalla Gas Natural International SDG S.A.
- che entrambe le deliberazioni adottate all'unanimità hanno espresso parere sfavorevole alla compatibilità ambientale.
- che in data 9 giugno 2008 veniva ribadita la contrarietà pure alla realizzazione del progetto della Snam Rete Gas per un metanodotto di collegamento al sopraccitato rigassificatore con la rete nazionale di Villesse, votata pure all'unanimità
- con l'impegno di Sindaco e Giunta in assenza di precise, concrete e dettagliate assicurazioni da parte di istituzioni scientifiche in merito alla sicurezza degli impianti, nonché della garanzia che, anche in caso di incidente o attentato non possa verificarsi "l'effetto domino" sul territorio ove già insistono i serbatoi della SIOT, venga espressa nelle sedi opportune la contrarietà alla realizzazione dell'impianto, salvaguardando l'ambiente e la sicurezza dei cittadini.
- Si denuncia, inoltre, la soppressione della Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n°1 Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia Titolo VI Art. 59 : " Enti Locali" Le Province ed i Comuni della Regione sono Enti autonomi. La sospensione dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta al nostro Comune, non è supportata da nessuna ragione valida se, per valida ragione non si voglia considerare il business dei rigassificatori che andrebbe a premiare soltanto le caste dei poteri forti, escludendo i più diffusi e democratici interessi della popolazione la quale (legge di Aarhus) ha il diritto di partecipare e DECIDERE.

INVITA IL SINDACO

Qualora i Ministeri approvassero entrambi i progetti menzionati, di concordare con i comuni che hanno espresso la contrarietà ai progetti, assieme alle associazioni ambientaliste e comitati di procedere ad un ricorso presso tutti gli Organismi giuridici competenti sia nazionali che internazionali.

Il consigliere comunale
Giorgio Jercog

In allegato : Parere della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia.